

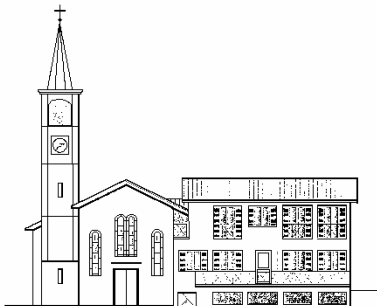
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

***Domenica delle palme***



**LA FOLLA GRIDAVA:  
“OSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE!  
BENEDETTO COLUI CHE VIENE  
NEL NOME DEL SIGNORE!”**

*Matteo 21, 9*



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3332716992  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 aprile

**16**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Tu entri in Gerusalemme, Gesù,  
e la folla dei pellegrini di festeggia,  
ti acclama come il Messia,  
l'atteso discendente di Davide.

È un ingresso modesto il tuo:  
non su un cavallo, ma su un asino,  
non come un generale  
che umilia con la sua forza,  
ma come un re mite,  
che viene nella misericordia.

È un entusiasmo temporaneo  
quello che ti viene tributato:  
già la croce si staglia all'orizzonte  
e le grida di gioia verranno  
presto sostituite dalla richiesta  
di condannarti a morte  
terribile e dolorosa.

Eppure tu accetti  
i gesti della gente  
e le parole che li accompagnano.  
Fra poco, infatti, non ci sarà spazio  
per nessun equivoco:  
tu non vieni a chiedere  
che ti offriamo la nostra esistenza,  
ma sei pronto a donare la tua;  
tu non vieni a giudicare,  
ma accetti piuttosto di essere  
ingiustamente condannato;  
tu non vieni a castigare,  
a punire e a stroncare,  
ma sei pronto a presentare  
il tuo dorso ai flagellatori,  
a farti inchiodare su una croce.

# UN AMORE FOLLE

(Mt. 26,14-27,66)

Nessun aggettivo è migliore di questo per definire l'amore di Gesù per l'umanità. Proprio questo amore "folle" viene celebrato nella Domenica delle Palme. Quest'anno è Matteo che ci fa da guida per entrare nel mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù. Il racconto, è vero, termina con una scena inequivocabile di sconfitta. Quel corpo martoriato, ormai senza vita, depresso in un sepolcro, sigillato da una pietra e sorvegliato dai soldati è l'immagine eloquente di una vicenda finita male. E tuttavia il vincitore è proprio il Crocifisso. Al terzo giorno apparirà chiaramente che a pronunciare l'ultima parola non sono l'odio e la cattiveria, ma l'amore. Gesù è il Figlio di Dio che realizza il progetto del Padre: la sua fedeltà e la sua obbedienza nascono da una fiducia totale. E proprio lui, che percorre la via della passione e della morte, un giorno tornerà nella gloria. Se la croce è l'ultima parola della vita terrena di Gesù, non è stata però l'ultima parola del Padre su Gesù! Oggi la liturgia ci propone uno scenario contraddittorio, dalla doppia faccia: dapprima si ricorda l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, poi seguirà la lettura della tragica fine di Gesù sulla croce. Ma se abbiamo la pazienza e soprattutto la profondità di riflessione ci accor-

giamo che le due facce non sono poi così distanti nel significato. Infatti, è vero che Gesù viene accolto trionfalmente nella sua entrata a Gerusalemme, ma vi entra in groppa a un asinello che i suoi discepoli hanno chiesto per lui in prestito. Ciò significa che Gesù non è e non vuole essere padrone neppure di un asino, entra nella città santa a dorso di un asino e non su un cavallo. E dunque si presenta come il re pacifico e mite, non come colui che si impone con la forza; il suo trono sarà la croce, il suo potere sarà farsi povero per noi. Gesù è il Messia dei poveri che avanza tra la folla nella bontà e non per condannare, nella misericordia e non mosso dalla vendetta. Egli si dona totalmente e non si ritirerà neppure di fronte alla morte. Il suo unico interesse è la nostra salvezza e la nostra gioia. L'anello di congiunzione delle due facce sta proprio nell'atteggiamento, nelle scelte e nei modi di affrontare gli eventi da parte di Gesù, che ha scelto la via dell'abbassamento e dell'umiliazione, cioè, la via della donazione totale di sé. Poiché la croce di Gesù non è stata il frutto di un caso sfortunato, ma l'esito di una storia di svuotamento in favore degli uomini, allora Dio interviene esaltandolo. In questa Domenica delle Palme vogliamo chiedere al Signore per tutti noi la forza di abbandonare uno stile egoistico e calcolatore per *imparare da Gesù la gioia di farci dono*.

*Don Pietro*

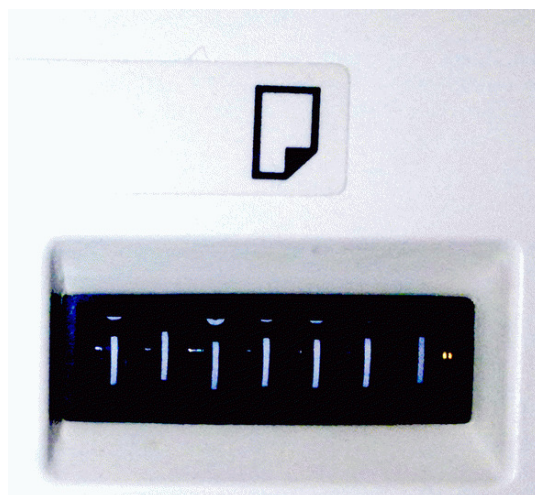
# 1.111.111

Non stiamo dando i numeri in Redazione.

Pero' questo numero ci e' piaciuto, perche' ha un significato speciale. E' il numero di pagine che ad oggi sono state stampate dal "copyprinter", la macchina da stampa (evoluzione del ciclostile di una volta) con cui pubblichiamo il bollettino, tutte le settimane a partire da Ottobre 1994.

Cosi' per curiosita': questo numero di pagine erano in 1.111 risme, che se messe una sull'altra formano una catasta alta 61 metri. Il campanile della nostra chiesa e' alto 18 metri.

*Alberto*



*Il contatore delle copie del copyprinter*

## ***Perché a Pasqua si regalano le uova di cioccolato?***

**L**a tradizione delle uova di Pasqua è molto antica: nasce prima di Cristo, con la cena pasquale ebraica. Nel mondo cristiano l'uovo è diventato simbolo della Risurrezione di Cristo fin dai tempi di Sant'Agostino, alla fine del quarto secolo. Ma solo dopo l'anno Mille, data fatidica che secondo molte credenze popolari avrebbe dovuto segnare la fine del mondo, invalse l'uso soprattutto nelle campagne di scambiarsi a Pasqua uova di gallina, di piccione, di quaglia e altri volatili. Spesso le uova venivano colorate: un infuso di barbabietole serviva per il rosso, di ortiche e spinaci forniva il verde, di mammole il viola, di bucce di cipolla il marrone. Prima di essere donate le uova dovevano ricevere la benedizione in chiesa. La tradizione delle uova si estese ben presto anche nelle classi agiate, che invece di ricorrere ai frutti del pollaio si rivolsero a orafi e gioiellieri per realizzare uova d'oro o d'argento, costellate di smalti e gemme. L'uso delle uova di cioccolato è relativamente recente: il cacao fu introdotto in Europa dopo la scoperta dell'America, ma solo nel Settecento gli olandesi lo usarono per realizzare le uova di Pasqua. Allora il cioccolato era

rigorosamente fondente, solo verso la metà del secolo scorso in Svizzera si produsse il primo cioccolato al latte. Sulle uova esistono ancora oggi usanze che variano da Paese a Paese: in Francia i bambini vanno caccia delle uova nascoste dai genitori e chi trova quello rosso è considerato più fortunato.



## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 17 aprile</b>	<b>DOM. DELLE PALME E DELLA PASSIONE</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Rosalia e Santa. Per Alice e Giusto.
ore 10.15	<b>Ramate:</b> Benedizione dell'ulivo.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. della Passione di Gesù. Per Colombo Maria. (trigesima).
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per def. fam. Nolli e Fulghera.
<b>Lunedì 18 aprile</b>	<b>SAN GALDINO</b>
ore 18.00	S. M. per intenzione fam. Gemelli e Amisano. Per Guglielmina e Attilio.
<b>Martedì 19 aprile</b>	<b>SANT' EMMA DI GURK</b>
ore 18.00	S. M. per Ines e Vittorio Minazzi.
<b>Mercoledì 20 aprile</b>	<b>SANT' AGNESE DI MONTEPULCIANO</b>
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Luca e Franca.
<b>Giovedì 21 aprile</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>
ore 20.30	S.M. per Criseo Benito. "Lavanda dei piedi" ai Cresimandi.
<b>Venerdì 22 aprile</b>	<b>VENERDÌ SANTO</b>
ore 15.00	<b>VIA CRUCIS</b>
ore 18.00	Lettura della Passione, Adorazione della Croce e Comunione.
<b>Sabato 23 aprile</b>	<b>SABATO SANTO</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> Battesimo di Foti Aurora.
ore 21.30	<b>Montebuglio:</b> VEGLIA PASQUALE.
ore 21.30	<b>Ramate:</b> VEGLIA PASQUALE.
<b>Domenica 24 aprile</b>	<b>PASQUA DI RISURREZIONE</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per i def. Drei e Grandi.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Nolli Ambrogio e Franca.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per le intenzioni della Popolazione.
<b>Lunedì 25 aprile</b>	<b>LUNEDÌ DELL'ANGELO</b>
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Raiteri Maria e Leone. Per def. fam. Giroladini e Guastoni.

### AVVISI

**Domenica 17 aprile alle ore 15.00:** VIA CRUCIS al Boden.

**Giovedì 21 aprile alle ore 15.30:** Confessioni ragazzi/e Medie, in chiesa a Casale.

**alle ore 16.30:** Confessioni ragazzi/e Elem. Ramate e Casale, in chiesa a Casale.

**alle ore 20.30:** S. M. in "Coena Domini" con "Lavanda dei piedi" ai Cresimandi che consegneranno le domande di ammissione alla Cresima.

**Venerdì 22 aprile alle ore 15.00:** VIA CRUCIS in chiesa a Ramate.

**alle ore 20.30:** VIA CRUCIS al GETZEMANI con i Legionari di Cristo..

**Sabato 23 aprile alle ore 21.30:** VEGLIA PASQUALE a Montebuglio.

**alle ore 21.30:** VEGLIA PASQUALE a Ramate.

**dalle ore 15.00 alle ore 17.00:** CONFESIONI INDIVIDUALI in chiesa a Ramate.

**PROVE DI CANTO:** Lunedì 18 aprile alle ore 20.45.

### BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

**Da Martedì 26 aprile** continuerà la visita alle famiglie per la tradizionale Benedizione a **Montebuglio**, secondo un calendario che troverete nella buca delle lettere.

### RISORGERA'

Martedì 12 aprile è deceduto Milani Franco.

### OFFERTE

In memoria di Grandi Edvige parenti e amici offrono Euro 550,00 alla chiesa di Gattugno.  
Lampada: € 20+10+5.